

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 202

GIOVEDÌ 25 AGOSTO 1949

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

La morale dei minatori

Ecco i fatti: alla fine del 1947 la Mineraria - che fa parte di un gruppo il quale domina il Valdarno sotto l'impulso del trust elettrico - e la Centrale, volle licenziare circa 1300 minatori. Aveva spinto al massimo la produzione di lignite durante la guerra e tenuto altissimi i prezzi, realizzando larghissimi profitti. Era venuto il periodo delle vacche magre. Invece di investire i profitti per modernizzare le attrezzature, di apprestare nuovi impianti per produrre maggior quantità di energia elettrica bruciando le lignite sul posto, di studiare la utilizzazione per produrre concimi chimici; invece di rinunciare magari, per qualche anno, ai profitti i capitalisti della Mineraria aumentarono i prezzi del 50% e poi - di fronte anche alla concorrenza dell'America e che oggi si accumula, inutile e dannoso, sulle calate e nei depositi - non trovarono altra soluzione che ridurre la produzione e gettare nella disoccupazione centinaia e centinaia di operai.

Erano nel loro diritto poiché secondo la morale, il diritto, le leggi della nostra società capitalista i padroni possono chiudere officine e miniere, lasciare incolte le terre, generare disoccupazione se dai loro capitali essi non traggono i profitti che desiderano; possono diminuire la produzione, se cioè serve ad aumentare i prezzi, dimodoché quanto meno producano, tanto più guadagnano. Nella società capitalista e «giovane», gli interessi generali del popolo siano subordinati agli interessi privati del padrone. Ma i minatori del Valdarno affermarono il loro diritto al lavoro e alla vita dimostrando con i fatti che la nuova morale, sorgente dalle lotte delle masse lavoratrici, è ben più alta dell'egocistica morale borghese e che gli interessi dei lavoratori vanno prima di ogni altro a prevalere.

Per poter far questo, cioè per poter lavorare di più e meglio che sotto i padroni, e dare l'energia a dozzine di piccole e medie aziende industriali a prezzi convenienti, i minatori del Valdarno hanno dovuto imporsi gravi sacrifici: lasciare 40 milioni di salari non percepiti nelle gravisce dei capitalisti della Mineraria, vendere, prima della loro propria produzione, le centinaia di tonnellate di lignite ammassata sui piazzali durante la gestione padronale, dimodoché oggi la Mineraria dichiara di avere in parte risparmiato il suo bilancio. È un merito che i signori suoi dirigenti (il) Come se non bastasse i minatori hanno dovuto superare il sabotaggio ostinato e perseguito dalla Mineraria: ad esempio viene loro impedito di utilizzare il record ferroviario e, perciò si deve trasportare la lignite con carri alla stazione, aumentando i costi.

Per un certo periodo le Ferrovie dello Stato hanno rifiutato i wagons ferroviari, violando la legge e danneggiando le ferrovie. Oggi si trovano dei pretori a Bologna, a Perugia, a Ravenna, a Pistoia i quali sequestrano la lignite presso le aziende compratrici, proprio nella stagione di maggior consumo e mentre manca l'energia elettrica. E' evidente che la lignite estratta dai minatori sarebbe di «illecita provenienza»: essa sarebbe di proprietà dei signori della Mineraria. Senza il loro permesso i minatori non possono estrarre lignite, né fornirla all'economia nazionale, né mangiarla. E' con la fame che si vogliono domare, a qualunque costo! Questo succede nella Repubblica italiana la quale, come voi tutti sapete, è fondata sul lavoro e mentre il ministro all'Industria e il «socialista» Lombardo e mentre i governanti, i capi e sottocapi della D.C. cianciano, a più non posso, di riforme sociali, di lotta contro gli interessi del capitalismo, di spirito e di morale cristiana.

PAGHERA' IL POPOLO SICILIANO E SARANNO SALVI I RESPONSABILI? Scelba copre i mandanti e punta sul terrorismo militare

Il grave comunicato del Ministero degli Interni - Il capo espatriato Verdiani e il vice questore di Nuoro dimessi - Un Comando Forze Repressione Banditismo

Ai termini di un nuovo, lungo «consiglio di guerra», il prefetto Vicari al Viminale assieme al capo della polizia, al comandante dei carabinieri, all'on. Marazza e all'on. Resto, Scelba ha diramato un comunicato ufficiale sul provvedimento preso dal governo per affrontare la situazione creata in Sicilia. La prima affermazione del comunicato di Scelba sarebbe già sufficiente per qualificare l'intero documento: dalle inchieste effettuate e dalle riunioni avvenute «è emerso», secondo il Ministro degli Interni, «che la situazione della sicurezza pubblica in tutta la Sicilia è da tempo normalizzata, eccezione fatta per la zona di Monteleone e comuni vicini». Con questo Scelba ribadisce le tesi assurde e criminose già dal suo sostenute in Senato: la tesi che il banditismo siciliano sia un fenomeno isolato, che si rinvenga solo in zone di delinquenza comune senza addentellati politici e sociali, un fenomeno che non abbia una gravità, una portata e un rilievo nazionale.

Per quel che lo concerne - conclude il comunicato del Ministero degli Interni - Paolucci si è dichiarato pienamente d'accordo con le misure prese. In serata il Ministro Scelba ha voluto di nuovo rivedere i giornalisti per rivelare loro il «contenuto» di quanto si è fatto e si farà per la lotta al banditismo. Paolucci ha detto che, se esiste la certezza di certe complicità a Palermo, «Ma chi sono essi?», si è chiesto subito dopo - «Che

Ridicole scoperte
Impostato su simili premesse, il comunicato governativo giunge alle logiche conseguenze. E non mancano i «dati», come la sensazionale scoperta che, in questi ultimi tempi, attività dei fuorilegge si è svolta presso produttori attenti alle forze dell'ordine con azioni di guerriglia. Cosa che i carabinieri e tutta Italia sanno, purtroppo, da un pezzo.

Nuovo conflitto a fuoco tra agenti e banditi a Partinico

La scomparsa del figlio del compagno Montalbano. Nuovi particolari sul sequestro dell'ex deputato Lo Monte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARTINICO, 24. - La Sicilia ha accolto con indignazione e stupore le dichiarazioni di Scelba sulla «normalizzazione della situazione» in tutta la Sicilia. A partire da questi ultimi giorni, la stampa di tutti i quotidiani ha cominciato a consentire ai proprietari terreni di recarsi nei loro terreni che da anni sono devastati. A smettere il ministro di polizia sono del resto venute le nuove gesta criminali dei banditi.

Ma il controllo nord-americano con conseguenze che di giorno in giorno risultano più gravi, e invece di pianificare lavori di diminuiti aiuti ERP, che alla fine ci costano così cari, si fa invece appello allo slancio produttivo delle masse lavoratrici, dando loro le garanzie e le soddisfazioni che hanno ben diritto di chiedere, come più rapidi, più dignitosi e più sicuri sarebbero la ricostruzione e lo sviluppo della Italia. Così avviene nell'U.R.S.S. e nei paesi di democrazia popolare.

cosa fanno?». «Se qualcuno ha le notizie da darci - ha concluso - non parliamo di te. Parliamo di lui». Garibonico la massima discrezione. Altimenti - e ha alluso alle affermazioni fatte non soltanto dalla stampa di opposizione ma e contro il rischio di commettere un reato di omertà, o per lo meno di prudenza giornalistica. «Alle domande che il Ministro si è posto avrebbe potuto rispondere da un pezzo l'inchiesta parlamentare proposta dalla opposizione. Senonché Scelba la rifiutò e respinse l'offerta del compagno Luigi Siciliano di sottoporre a disposizione della commissione parlamentare gli elementi di giudizio in suo possesso.

GLI INTRIGHI DEI FASCISTI DI BELGRADO

Washington ha preparato la nota di Tito all'U.R.S.S.

Perplessità anglo-americane dinanzi alla messa a punto sovietica - L'entrata in vigore del patto atlantico

WASHINGTON, 24. - Al termine del colloquio di ieri con il segretario di Stato aggiunto Dean Rusk, l'ambasciatore di Jugoslavia negli Stati Uniti Kosanovic si è affrettato a rivelare particolari del colloquio stesso limitandosi a dire che il governo di Belgrado si è dichiarato d'accordo con quanto si era trattato di «una discussione generale riguardante in prevalenza problemi economici».

Preoccupazioni di Londra

E' evidente le preoccupazioni di Washington di fronte a questa situazione specificamente delle persecuzioni perpetrate dal governo di Belgrado contro cittadini sovietici. Quando parlano dei «consigli di moderazione» suggeriti a Tito, il governo di Belgrado pensa di evitare una risposta su quello che è il problema vero e proprio della Jugoslavia. «Il grande significato della nota al governo sovietico», ha affermato la Pravda, risiede nel fatto che si tratta di un documento che la realtà attuale del regime è contenuta in Jugoslavia. «La stessa Pravda ha sottolineato come questa natura consista oggi nel passaggio dal socialismo al capitalismo. L'importanza del problema che è posto nella nota sovietica non sfugge a Washington e a Londra che esercitano tutto il loro sforzo nel senso di presentare Tito non come una forza che è passata armi e bagagli nel campo imperialista, ma come una forza autonoma, che attraverso un pretesto di comunismo antisovietico, in tale maniera gli anglo-americani pensano di adoperare la carta di Tito contro il fascismo, mascherando la natura politica delle persecuzioni contro i cittadini sovietici, togliendo a Washington e a Londra ogni possibilità di poter sfruttare la carta di Tito».

Dichiarazioni di Acheson

Una prova di ciò è nelle stesse dichiarazioni odierne di Acheson secondo cui sarebbe «difficile conciliare la cosiddetta offensiva di pace sovietica con le minacce e i tentativi di intimidazione della U.R.S.S. nei confronti della Jugoslavia». Il segretario di Stato americano scottato dalla chiarificazione sovietica, ripiega sul piano di una propaganda impenetrabile, perduta in partenza; quella di volere far passare la Jugoslavia per un «falso» contro la pace.

Dal nostro corrispondente

TORINO, 24. - Un violentissimo nubifragio si è abbattuto nella città di Torino, uccidendo una decina di persone in gran parte lavoratori che sorpresi dal temporale all'uscita dalla Fiat vi si erano recati. Delle macerie sono già stati estratti cinque cadaveri. Una sesta persona era in condizioni disperate. Si continua a scavare tra le macerie.

Il dito nell'occhio

Ne dubito molto, in quanto da Pincio Pallino non può gustare gli ormai famosi «spaghetti alla Caridiale» che vengono serviti unicamente al Ristorante della Stazione. Questa locconeria ci era sfuggita. Ma la prossima stipata andremo a fare un pranzo al Ristorante della Stazione. Ai cardinali infatti non possiamo negare il dono dell'infalibilità in fatto di spaghetti.

COPPI HA VINTO



Fausto Coppi è campione del mondo per l'insediamento professionale. Legate in IV per il servizio del nostro inviato Attilio Camoriano

LA RIVOLUZIONE NEL CALENDARIO

Settembre comincia il ventotto d'agosto

Domenica la bandiera dell'Unità su centinaia di comuni - 450 mila lire da Napoli e Taranto

La prima volta che fu usata la espressione Mese della Stampa Comunista fu nel 1946. Quel mese ebbe inizio la prima domenica di settembre e finì nell'incontro della Festa del Lavoro la prima rivoluzione nel calendario. Poi, passando gli anni, il calendario doveva allibire sempre più perché il mese cominciò ad essere coniato in un modo un po' magari di dieci, poi ancora di più.

«Questa domenica è stata l'ultima... si diceva ogni volta in redazione. E invece già il mercoledì cominciava ad arrivare la notizia: il paese di y, nelle Puglie, o in Calabria, o nel Veneto, non ha ancora fatto la Festa del Lavoro e ha deciso di farla domenica prossima. Oppure capitava che un paese la festa l'aveva già fatta, ma ci aveva previsto il 14 agosto e s'abbandonava tutti i Comuni di Sabotino. Capirei in Italia ci sono circa trecento comuni e ce ne è d'avanzato per un mese anche di quarantotto domeniche.

Presidio dell'ECA alla Finsider

WASHINGTON, 24. - L'Amministrazione dell'ECA ha approvato oggi un prestito di 12 milioni di dollari da valere sul primo anno (ERP) agli stabilimenti di Piombino e Bagnoli della Finsider. Il prestito è emesso per l'importazione in Italia di macchinari e materiali (sotto formula) «in Italia non sono fabbricabili».

UNA IMPROVVISA GRANDINATA E UNA TROMBA D'ARIA

Torino sconvolta dal nubifragio

Cinque morti nel crollo di una tettoia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
TORINO, 24. - Un violentissimo nubifragio si è abbattuto nella città di Torino, uccidendo una decina di persone in gran parte lavoratori che sorpresi dal temporale all'uscita dalla Fiat vi si erano recati. Delle macerie sono già stati estratti cinque cadaveri. Una sesta persona era in condizioni disperate. Si continua a scavare tra le macerie.

Risolta la vertenza dell'ILVA di Savona

GENOVA, 24. - Questa mattina alle 12 è stata una discussione durante la quale è stata firmata l'accordo per la risoluzione della vertenza dei lavoratori dell'ILVA, da parte della direzione.

PAOLO ROMANO

Due saggi storici sulla Rivoluzione Francese

Due opere della grande scuola storiografica francese contemporanea pubblicata in questi giorni da Einaudi, offrono un'occasione per riproporre alla nostra attenzione la profonda e benefica influenza che la visione classicista degli avvenimenti ha esercitata sulla comprensione storica della Rivoluzione francese. Si tratta de "L'ottantatino" di Georges Lefebvre ("Saggi", traduzione di Alessandro Galante Garrone, pp. 238, L. 800) e di "Carri e lotte sociali sotto il Terrore" di Albert Mathiez ("Biblioteca di cultura storica", traduzione di Franco Venturi e Paolo Serini, pp. 627, L. 2100).



JANE RUSSEL, la "ragazza urlante" osteggiata dal puritano americano per il suo film "Il fuoriclasse", che vedremo presto anche in Italia (con i soliti tagli, naturalmente...)

UNA SPEDIZIONE CINEMATOGRAFICA A 4.000 M. D'ALTEZZA A caccia di stambecchi e pantere con fucili e macchine da presa

L'avventura di un cineasta sovietico - Tra gli avvoltoi barbuti mangiatori di cadaveri - L'urlo della pantera e un magnifico colpo del cacciatore Scervakum

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE SUAK, agosto. Eccoli arrivati sul posto. Ci troviamo nella Kirghizia del Sud, parzialmente documentario sulla vita degli animali selvaggi che popolano l'alta montagna.

Il giorno dopo l'arrivo partiamo in ricognizione per scegliere i luoghi dove gireremo il film. Sopra le nostre teste, tra le rocce più alte, si mostrano e scompaiono subito dei bruchi di cervi. E' all'entrata della gola del Kyzyl-Kerey che decidiamo di girare il film.

Il mascello ripara un gran numero di uccelli da preda, soprattutto grifoni e i cosiddetti "avvoltoi barbuti" o scapiticamente "barbuti".

Il cerchio si stringe Molti cacciatori hanno osservato il procedimento impiegato da questi uccelli per divorare la testa di uno stambecco gettata via dai cacciatori.

UN'ESEMPLARE RASSEGNA D'ARTE La scultura lignea senese ovvero il trionfo del profano

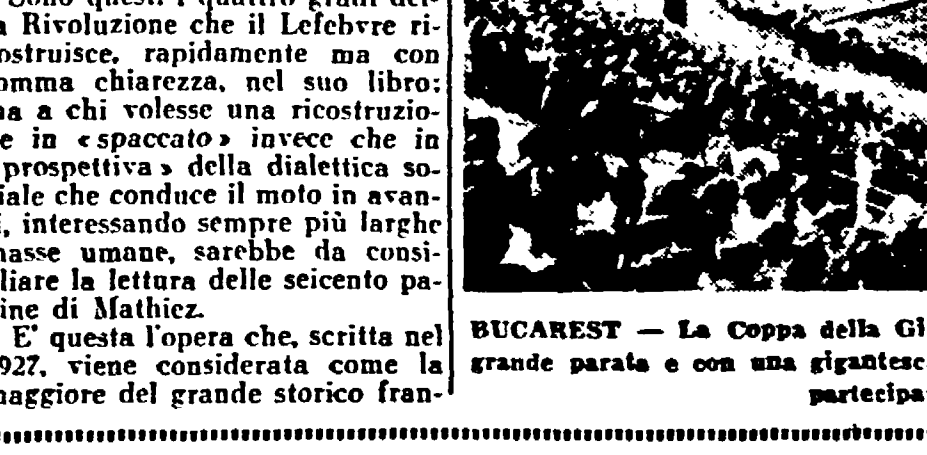
La cacciata di G. G. Visconti e l'avvento della borghesia comunale - Quando le fiorenti signore posavano per le Madonne - Un Cristo "parlante", scolpito da Lando di Pietro

Nel 1399 la classe dirigente della piccola Repubblica di Siena, incapace di governare, proclamò Signore di Siena, al fine di averne l'appoggio, Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano.

La mostra si estende, è vero, da opera del Duecento a opere della fine del Quattrocento, ma, come dicevamo, i veri protagonisti della mostra sono quei quattro scultori, simbolo vivo e originale del primo e del massimo umanesimo di Siena.

Una pezza sensazionale Come pezzo sensazionale della mostra è esposta una testa di Cristo appartenente a un crocifisso, di arte gotica, e di fattura assai fine, dentro la quale è stato trovato un cartiglio con una preghiera scritta e firmata da Lando di Pietro, che l'aveva appunto scolpita.

Immagini vive Dimesso e quasi inaffollato nel padiglione di rito si accaniva l'annuncio di Jacopo della Quercia; la Madonna sembra indistregliare sorpresa. Avvolto in un manto dorato sembra entrare in scena e battere il piede a passo di danza l'angelo di Giovanni di Turino; il passo di danza sembra rispondergli, di fronte, la Madonna. L'uno di fronte all'altro, più calmi, solenni e riflessivi stanno invece annunciante e l'annuncio di Francesco di Valderbrino.



BUCAREST - La Coppa della Gioventù Operala Rumena s'è conclusa allo Stadio di Bucarest con una grande parata e con una gigantesca manifestazione polisportiva.

La febbre dell'oro (SMOKE BELLEW) Grande romanzo di JACK LONDON

Fumo ebbe il coraggio di non respingerla, e non voler fuggire solo prima d'aprir bocca vide tutte le sue membra del mondo chiaro e dei paesi assolati recedere e sbiadire.

Non c'è lingua che lo possa dire. Sono tutti qui, senti. Partiamo subito? Fumo guardò. Fumo coperto, ma subito si riprese e parlò, con una prontezza di decisioni che la dimostrava, per quanto puerile in amore, capace di essere tutt'altro che un debole vitticcio nelle più ardue contingenze della vita.

La neve, sciolta alla superficie il giorno precedente, s'era raggelata durante la notte in una dura crosta molto favorevole agli sci. E' qui, tra gli alberi - disse Labiskwee.

Mac Can, non c'è selvaggina dove andiamo, e le razioni devono essere uguali per tutti fin dal principio.



Mac Can. Non c'è selvaggina dove andiamo, e le razioni devono essere uguali per tutti fin dal principio.

Mac Can. Non c'è selvaggina dove andiamo, e le razioni devono essere uguali per tutti fin dal principio.

AL FESTIVAL DI VENEZIA FINALMENTE UN BUON FILM

«Un giorno di festa» di Jacques Tati e di un eccellente comicità DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VENEZIA, 24. - Sia ringraziato il cielo! Un film fresco, divertente, addirittura giocoso dopo tanta psicanalisi e tanti tormenti spirituali e corporali. Vi avevamo preavvertito da Locarno che «Giorno di festa» (colà proiettato fuori concorso) era di una eccellente comicità, e qui a Venezia ci ha fatto ben ridere di gusto, in mezzo a tante delusioni.

I CONCERTI Wagner a Massenzio

Offerto così, a brevissima distanza dalla rassegna verdiana di domenica scorsa, un concerto wagneriano di lusinga avrebbe potuto essere una volta uno stacco e un'intermezzo.

Wagner a Massenzio

Offerto così, a brevissima distanza dalla rassegna verdiana di domenica scorsa, un concerto wagneriano di lusinga avrebbe potuto essere una volta uno stacco e un'intermezzo.

POLITICA ESTERA

La "Pravda", o la nota sovietica

Sotto il titolo "Dal socialismo al fascismo", la Pravda del 23 agosto ha dedicato il suo editoriale alla risposta del Governo sovietico alla nota del Governo jugoslavo circa gli illegali arresti di cittadini sovietici.

Dopo aver sottolineato come la risoluzione dell'Ufficio d'Informazione di un anno fa aveva previsto l'attuale svolgimento della politica jugoslava l'articolo rileva che il governo jugoslavo ha fatto carico ai cittadini sovietici arrestati delle simpatie dimostrate per la risoluzione stessa e del fatto che essi avessero contribuito alla diffusione di tale risoluzione.

«La nota sovietica», dice il giornale - rileva giustamente che in nessun paese, tranne quelli a regime fascista l'esprimere opinioni democratiche è ritenuto una colpa; ma in Jugoslavia questo serve come pretesto per effettuare arresti o brutali repressioni.

«Il grande significato della nota del Governo sovietico sugli illegali arresti di cittadini sovietici», afferma quindi l'editoriale - risiede nel fatto che essa smaschera in pieno la reale natura del regime esistente in Jugoslavia.

«Allo scopo di ingannare il popolo jugoslavo, gli attuali dirigenti della Jugoslavia, che sono diventati gli agenti ed i sostenitori degli imperialisti, stanno ancora cercando di coprirsi con la maschera della democrazia e del socialismo e, atteggiandosi a persone insulate, accusano il Governo sovietico di deformare «la vera natura democratica e socialista del potere popolare» in Jugoslavia. La nota del Governo sovietico strappa la maschera alla critica di Tito e mostra il vero volto del provocatorio fascista.

Nella Jugoslavia di oggi regnano sovrani i metodi di amministrazione della Gestapo: perseguitazione ogni libera espressione di pensiero, calpestati tutti i diritti umani, le prigioni piene di sostenitori del campo socialista, mentre il Partito comunista jugoslavo è stato trasformato in un ufficio di polizia politica agli ordini del capo della polizia Rankovic. Tutto ciò denuncia il regime attualmente vigente in Jugoslavia come un regime che non ha nulla in comune con un potere popolare socialista e democratico, ma, al contrario, come un regime del tipo della Gestapo fascista.

«Non è forse vero che l'attuale governo jugoslavo ha posto il suo paese sotto il controllo del capitale straniero? Ciò non risulta forse evidente da fatti come la spedizione sulla economia jugoslava effettuata da una commissione americana della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, che secondo la dichiarazione fatta dal capo di tale commissione Hoar e riferita dalla stampa, si riserva il diritto di controllare l'utilizzazione del credito accordato al Governo Jugoslavo? Secondo la dichiarazione dello stesso Hoar la Banca Internazionale rivolgerà la sua attenzione in Jugoslavia all'agricoltura, alle miniere di metallo, alla produzione di energia elettrica ed allo sviluppo dei trasporti in quanto tutti questi settori sarebbero necessarie per assicurare alla Jugoslavia il ruolo di fornitore di prodotti agricoli e di materie prime strategiche per gli stati industrializzati.

«Parlando di questi piani per la Jugoslavia, Hoar dichiara che la Banca Internazionale in generale non concede prestiti ai «paesi comunisti», ma che essa concederà dei fondi per la realizzazione di certi piani jugoslavi. Non è difficile immaginare quale sia la natura di «certi piani jugoslavi» tracciati con il denaro degli imperialisti americani!

«Non è forse chiaro che la politica dell'attuale governo jugoslavo ha già posto la Jugoslavia sotto il controllo del capitale straniero? Non è chiaro forse che non si può parlare di alcun socialismo nella Jugoslavia di oggi?

«Questo è il cammino percorso dalla critica di Tito, dal socialismo e dalla democrazia al fascismo. E in questo risiede la reale causa dell'attuale atteggiamento del Governo jugoslavo nei confronti dell'Unione Sovietica, la reale causa della persecuzione dei cittadini sovietici residenti in Jugoslavia.

PER LE VITTIME DEGLI INCENDI DI BORDEAUX Lutto nazionale in tutta la Francia

I funerali di venticinque soldati decorati alla memoria

BORDEAUX, 24. — Bandiere a mezzasta, oggi, in tutta la Francia: giornata di lutto nazionale per gli 82 francesi, morti nei gravi incendi di che hanno devastato le zone boschive intorno a Bordeaux.

Per quanto le fiamme nelle grandi piane, che si estendono a Sud di Bordeaux, siano ormai sotto il controllo dei vigili del fuoco, una pesante coltre di fumo ancora incombeva su Bordeaux mentre si svolgevano stamane i funerali di 25 soldati vittime degli incendi.

A Parigi il ministero degli affari esteri ha annunciato di aver ricevuto dal Foreign Office di Londra un messaggio di solidarietà e di cordoglio dell'Inghilterra per la tragedia della città di Bordeaux.

Tutti i locali di divertimento sono chiusi, oggi. I festeggiamenti del quinto anniversario della Liberazione sono stati rimandati a fine settimana.

Al funerali di Bordeaux ha officiato...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

"CON TUTTI I MEZZI SINDACALI,"

Pieno appoggio della CGIL ai bancari

Importanti dichiarazioni di Di Vittorio - Le banche, come Tecoppa, "non accettano" la denuncia dell'accordo

Dopo la clamorosa denuncia da parte della FABI dell'accordo che stabiliva l'orario spezzato e violava il principio del contratto collettivo, i dirigenti delle aziende di credito hanno dichiarato di considerarlo «destituito di fondamento» la denuncia stessa.

A questo proposito il compagno Di Vittorio ha fatto la seguente dichiarazione: «La denuncia della FABI è un atto di estrema violenza contro il contratto collettivo di lavoro e contro il principio di solidarietà sindacale. La CGIL appoggia pienamente la denuncia della FABI e si adopera per la sua attuazione».

«Le tesi dell'Assecredito sono completamente assurde. Il solo pretesto che esse avevano per sostenere l'assenza di un contratto fra i datori di lavoro ed una parte del personale bancario, era che per il personale dipendente e che pertanto è necessario stipulare un regolare contratto collettivo di lavoro, e si vuol normalizzare la situazione».

«L'affermazione dell'Assecredito di non accettare la denuncia dell'accordo, ricorda «il non accetto» del cestiniere Tecoppa.

«Sarà troppo comodo per una associazione padronale ritenere valido un accordo che ormai risulta anche formalmente stipulato con se stessa e pretendere, poi, di imporre ai lavoratori».

«Quanto all'altra affermazione dell'Assecredito, che l'accordo in parola sarebbe stato approvato dalla maggioranza del personale, crediamo opportuno ribadire che, in materia di regolamentazione delle condizioni di lavoro, nessun accordo può essere valido se non è stato approvato dai lavoratori».

«Per tutti i settori del lavoro italiano, le condizioni di lavoro sono regolate da contratti collettivi, stipulati liberamente a mezzo delle organizzazioni sindacali. Questa è una conquista definitiva di tutti i lavoratori italiani e che nessun settore padronale può annullare, senza minacciare interessi fondamentali del nostro popolo lavoratore. Gli è perciò che la C.G.I.L. è decisa ad opporsi con tutti i mezzi sindacali a un tentativo che rappresenti una minaccia gravissima per tutti i lavoratori italiani di ogni categoria».

«Se si vogliono sinceramente evitare gravi agitazioni, bisogna procedere, anche in questo settore, alla stipulazione di un regolare contratto di lavoro».

SI STRINGONO I TEMPI DELLA CRISI PROVOCATA DAI TRUST

L'elettricità tolta ai privati nelle ore diurne in tutta Italia?

La polemica sui prezzi è sempre più viva - I consumatori non comprano per mancanza di danaro - La realtà sul rapporto carenza - salari

Negli ambienti economici non leali al governo e alla Confindustria ha suscitato favorevole impressione la notizia del progetto di nazionalizzazione dell'energia elettrica che la C.G.I.L. presenterà al Parlamento al termine delle ferie.

«Non è forse chiaro che la politica dell'attuale governo jugoslavo ha già posto la Jugoslavia sotto il controllo del capitale straniero? Non è chiaro forse che non si può parlare di alcun socialismo nella Jugoslavia di oggi?»



Ecco un aspetto della piazza Helsinki durante il grande comizio tenuto dalle organizzazioni sindacali e dal Partito comunista il 22 agosto.

FINALMENTE UNA "MAGLIA IRIDATA" ALL'ITALIA!

Fausto Coppi è campione del mondo per l'inseguimento professionisti

Il tortonese ha vinto con facilità la finale contro il lussemburghese Gillen

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE COPENAGHEN, 24. — Finalmente una vittoria italiana. Ce l'ha regalata Coppi, che ha raggiunto mentre Jomard lo veste con la maglia che ha i colori del nostro tricolore rosso un fiore bianco, ha realizzato a Ordrup la sua terza grande impresa dell'anno 1949: il Giro d'Italia. Giro di Francia, Campionato dell'inseguimento. Boccato sulla strada dall'U.C.I., che aveva scelto un circuito da fiera di paese, Coppi si è preso la rivincita sulla pista, e nella specialità più dura, quella che impegna l'uomo fino all'ultimo pezzo.

Fausto ha «stracciato» tutti gli avversari, come se fossero dei pezzi di carta.

Coppi è uno dei pochi corridori - forse l'unico - che riesce a mantenere lontano la pedale per cinque chilometri e fa a «crescere» il suo passo man mano che la corsa si sviluppa. Le partite di Coppi sono sempre calme ed equilibrate e la sua azione giro per giro è regolare dal primo all'ultimo metro. Coppi «mette sotto» il 22,4 x 7,7.

quindi dell'ammontare globale delle rettificazioni: b) perché l'indice del costo della vita è calcolato su un bilancio familiare che comprende consumi non volutamente ridotti rispetto a quelli considerati nel 1938, già molto bassi e, comunque inferiori alle reali esigenze dei lavoratori;

A BORDO DI UN PIROSCAFO PANAMENSE

Tratta delle bianche scoperta a Marsiglia

12 ragazze destinate ai paesi del sud America trovate nella nave insieme a enormi quantità di stupefacenti

MARSIGLIA, 24. — La polizia portuale di Marsiglia, che da tempo stava seguendo le tracce di un vasto traffico di stupefacenti che si svolge tra le coste del nord Africa e quelle francesi, ha effettuato oggi una accurata perquisizione a bordo del piroscafo panamense Riez, proveniente da Algeri ed in procinto di ripartire per il sud America.

In 24 ore attraversa a nuoto la Manica

IN FINLANDIA

Primo successo degli operai a Kemi

I proprietari costretti ad annullare la riduzione salariale che aveva provocato lo sciopero

HELSINKI, 24. — Ieri il Consiglio di Stato ha obbligato i proprietari della «Kemi Stock Company» ad annullare la riduzione salariale effettuata ed a ristabilire le retribuzioni già in vigore prima dello sciopero. In pari tempo, il Consiglio di Stato ha stabilito che gli operai della compagnia ritornino al lavoro non oltre il 24 agosto.

Pertanto, sotto la pressione delle masse finlandesi il Consiglio di Stato ha riconosciuto la responsabilità del proprietario dello sciopero degli operai della compagnia, andando incontro alle richieste di questi ultimi. Nel contempo, le autorità regionali hanno obbligato lo stato di emergenza proclamato a Kemi, hanno permesso la convocazione di comizi ed hanno rimesso i cordoni di polizia della Casa dei deputati alla redazione del giornale «Kansan Terve».

La stampa democratica rileva che l'unità e la solidarietà della classe operaia finnica, come pure l'appoggio dell'opinione pubblica mondiale, hanno inferto un colpo ai terroristi fascisti ed hanno dimostrato che la classe operaia di Finlandia non permetterà un ritorno al passato.

I partigiani malesi occupano un centro ferroviario

SINGAPORE, 24. — I partigiani malesi si sono impadroniti oggi del centro ferroviario di Mengar, nello Stato di Pahang, dopo uno scontro con le forze inglesi di occupazione.

I "FEDERALISTI", NEL RIDICOLO

Scene da operetta al Consiglio di Strasburgo

ANNUNZI SANITARI ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sue disfunzioni sessuali. Metodo rapido.

SAVELLI

SESSUOLOGIA

Studio Medico - Dr. S. Squard - Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali. Metodo rapido.

VENEREE-PELLE

Cura indolore, senza operazione. EMORROIDI, VENE VARICOSE, DISFUNZIONI SESSUALI, ANOMALIE.

L'Armata Popolare a 150 km. da Canton

CANTON, 24. — Avanguardie delle forze popolari di liberazione cinesi sono giunte a soli 155 chilometri da Canton, cioè alla periferia di Nanchang, il punto più vicino alla capitale provvisoria nazionalista.

DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO. Cura le affezioni della pelle: EMORROIDI - VENE VARICOSE - Ragadi - Piaghe - Igrore - VENEREE - PELLE IMPOTENZA.

Via Cola di Rienzo, 152

Don. YANKO PEREF. Specialista Dermato-Ortopedico. Cura le affezioni della pelle: EMORROIDI - VENE VARICOSE - Ragadi - Piaghe - Igrore - VENEREE - PELLE IMPOTENZA.

NEVRASTENIA SESSUALE

IMPOTENZA - VENEREE - PELLE ANALISI. Cura pre- e post-nuziale. Dott. MARTORANA, Napoli. Via Roma 228 - Tel. 41302.

A NAPOLI

Via Duomo 342 (Ang. S. Biagio Libral) Dott. M. TROIANIELLO. Specialista Dermatologia.

OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN 10 RATE SENZA CAMBIALI - Prezzi ribassati per occasione di attività - Vendita ad esaurimento merce - Via Montebello 88 - Via Sistina 56c - Borgo Pio 149 - Viale Regina Margherita 85

SCHIAVONE

LE MIGLIORI COMPAGNIE DI RIVISTE NEL PIU' SUGGERITO LOCALE DELLA CAPITALE - I PIU' BEI FILMS IN UN AMBIENTE ACCOGLIENTISSIMO

Dove? Quando?